



CONSIGLIO DELLE CAMERE PENALI Verbale 12 novembre 2016

Oggi, 12 novembre 2016, alle ore 9.30, in Roma, Via del Banco di Santo Spirito n° 42, presso la sede dell'UCPI, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione dell'Organismo di Controllo ex artt. 12 dello Statuto e 14 del Regolamento del Consiglio delle Camere Penali;
2. Elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario del Consiglio delle Camere Penali;
3. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale e sulle prossime iniziative UCPI. Interventi e dibattito;
4. Varie ed eventuali.

sono presenti 108 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Ancona, Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Civitavecchia, Como e Lecco, Cosenza, Fermo, Ferrara, Firenze, Gallura, Gorizia, Imperia-Sanremo, Irpinia, Lagonegro, Lamezia Terme, La Spezia, L'Aquila, Latina, Lecce, Ligure Regionale, Livorno, Lombardia Orientale, Lucca, Macerata, Marsala, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Novara, Oristano, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Patti, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piemonte Occ. Valle D'Aosta, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Romagna, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Siena-Montepulciano, Siracusa, Spoleto, Taranto, Termini Imerese, Tivoli, Trani, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Vallo della Lucania, Venezia Verona, Vibo Valentia, Vicentina e Viterbo;
- per delega: Agrigento, Arezzo, Avezzano, Barcellona Pozzo di Gotto, Belluno, Busto Arsizio, Cassino, Castrovillari, Crotone, Gela, Grosseto, Iblei, Lanciano, Locri, Nuoro, Paola, Rieti, Rossano, Rovigo, Sassari, Savona, Sondrio, Sulmona, Trevigiana, Varese, Velletri e Vercelli.

Il **Presidente Rosso** apre i lavori del Consiglio con il ricordo del Prof. Avv. Fabrizio Corbi, *past-president* dell'Unione recentemente scomparso. Di Fabrizio Corbi ricorda la levatura scientifica, le doti professionali e la sua grande disponibilità nella vita associativa. Ricorda la generosità dell'amico e il suo grande contributo in anni complicati, ma anche entusiasmanti per la sorte del processo penale, sfociati nel riconoscimento costituzionale dei principi del giusto processo.

Ringrazia i Presidenti per il lavoro di questi due anni, richiama il suo intervento al Congresso quale bilancio dell'esperienza dell'Ufficio di Presidenza e ringrazia il Vice-Presidente Frattini e il Segretario Totani per il loro impegno e la loro fraterna collaborazione.



Saluta il Presidente dell'Unione Avv. Beniamino Migliucci e la sua Giunta, confermati nel loro ruolo nei prossimi due anni. Ringrazia il Presidente per quanto, con abnegazione, fatto per l'Unione, nella certezza che la stessa forza e lo stesso impegno vedremo nel prossimo biennio.

Prima di passare all'ordine del giorno, prende la parola Stefano Pellegrini, che ricorda il convegno per i 55 anni della Camera Penale Regionale Ligure e dona a tutti i Presidenti una copia del volume "La storia continua...", pubblicato per l'occasione e che contiene la ricostruzione storica e le testimonianze dei protagonisti della vita della Camera Penale Ligure.

Punto 1 dell'ODG

Il **Presidente Rosso** ringrazia Giovanni Sofia per l'impegno profuso quale Segretario coordinatore dell'Organismo di Controllo. L'Avv. Sofia, che non ha proposto nuovamente la sua candidatura, ha invitato i componenti dell'Organismo a manifestare il loro eventuale intendimento a ricandidarsi. Preso atto delle disponibilità e delle nuove candidature, il Presidente Rosso comunica all'Assemblea i nomi dei nove avvocati che si propongono per l'Organismo di controllo: Vito Melpignano (Brindisi), Luigi Gargiulo (Salerno), Giuseppe Malvasi (Cosenza), Franco Argentati (Ancona), Alberto Padovani (Bologna), Luigi Miceli (Palermo Bellavista), Barbara Sorgato (Verona), Domenico Oropallo (Latina), Alfredo Marrandino (Napoli Nord).

Nessun'altra candidatura viene avanzata nella odierna riunione ed all'unanimità dei presenti, il Consiglio delibera di non procedere allo scrutinio segreto ed all'unanimità e per acclamazione elegge i nove candidati indicati quali componenti dell'Organismo di Controllo per il biennio 2016-2018.

Il Presidente Rosso, per una migliore organizzazione dei lavori, propone di trattare il punto n. 3 all'ordine del giorno, dando la parola al Presidente dell'Unione per la sua relazione politica. Il Consiglio acconsente.

Punto 3 dell'ODG

In apertura il **Presidente Migliucci** si associa al ricordo della figura di Fabrizio Corbi, richiamandone – oltre al determinante ruolo associativo – il grande tratto umano e ricorda con emozione la partecipazione alle esequie a Firenze.

Esprime la propria soddisfazione per l'esito del Congresso di Bologna, non solo per il positivo risultato, ma anche per il confronto che esso ha rappresentato e per gli stimoli, le nuove analisi e le riflessioni politiche emersi nei lavori. Il Congresso di Bologna è stato importante anche per la grande partecipazione (con oltre 900 iscritti di cui 150 "giovani") e ciò non può che rappresentare



motivo di orgoglio per tutti coloro che quotidianamente approfondono il proprio impegno nella vita delle Camere Penali.

Sul referendum costituzionale ricorda come l'Unione, che diversamente da ANM non è divisa in correnti, sia una associazione politicamente trasversale nella quale tutti gli iscritti si ritrovano attorno ai valori del giusto processo; segnala pertanto, che non i saranno indicazioni di voto, ma un contributo per l'approfondimento degli aspetti tecnico-scientifici e normativi e, a proposito, segnala il prossimo convegno di Bologna che vedrà a confronto eminenti studiosi proprio sulla riforma costituzionale.

Riferisce, poi, dei lavori del Congresso Nazionale Forense e della posizione assunta dall'Unione. Sottolinea che la situazione è assolutamente fluida e sarà necessario comprendere i compiti che si vorranno assegnare al nuovo organismo di rappresentanza, avendo sempre presente la specificità dell'Avvocatura Penale e il ruolo politico e di rappresentanza dell'Unione.

Il Presidente Migliucci informa che la Giunta sta predisponendo un vero e proprio *vademecum* sul disegno di legge di iniziativa popolare per la separazione delle carriere.

Migliucci comunica che nel prossimo periodo incontrerà il Ministro Orlando per fare il punto sul DDL di riforma del processo, la cui calendarizzazione è stata posticipata a dopo lo svolgimento del referendum costituzionale.

Il Presidente Migliucci conclude ringraziando i componenti dell'Organismo di Controllo per il lavoro svolto; saluta i Presidenti neo-eletti, ringrazia il Consiglio e l'Ufficio di Presidenza per il lavoro e le concrete indicazioni alla Giunta e sottolinea il proficuo impegno profuso dal Presidente Eriberito Rosso giunto al termine del suo mandato.

Non essendovi osservazioni sull'intervento del Presidente dell'Unione, alcuni Presidenti chiedono di effettuare delle comunicazioni:

Marco Martines (Romagna): riferisce sulle ragioni della astensione di 5 giorni indetta a Forlì. Si tratta del divieto, stabilito dal Procuratore, di accesso alle segreterie della Procura e invita all'adesione tutti i colleghi, anche di altri fori, che avessero processi dinanzi al Tribunale di Forlì; ringrazia la Giunta per il sostegno ricevuto alla protesta.

Marco Talini (Livorno): riferisce dello stato di agitazione indetto dalla sua Camera Penale per la presa di posizione del Collegio che non ha ritenuto di accogliere la richiesta di rinvio di un processo, nonostante il patrono di parte civile fosse stato colpito nella stessa data da un gravissimo lutto.



Andrea Niccolai (Pistoia): ricorda che la sua città è stata indicata quale Capitale della Cultura per l'anno 2017 e che è intenzione della Camera Penale, proprio per la visibilità che le iniziative pistoiesi avranno, di organizzare un convegno di grande respiro su temi di rilievo, quali i diritti umani ed il diritto di difesa, in una prospettiva che coinvolga anche i non addetti ai lavori. Chiede il contributo dell'Unione. Prende la parola il Presidente Migliucci, che manifesta la disponibilità sua e della Giunta ad un impegno comune.

Punto 2 dell'ODG

Il Presidente Rosso ricorda che egli non è più rieleggibile poiché giunto alla fine del mandato quale Presidente della Camera Penale di Firenze. Chiama l'Avv. Armando Veneto ad illustrare la sua candidatura a Presidente del Consiglio, candidatura che risulta essere unica.

Armando Veneto (Palmi): ringrazia per le tante e affettuose testimonianze ricevute dopo la lettera con la quale ha annunciato la sua candidatura. Ritiene tali riconoscimenti importanti non tanto sul piano personale, quanto su quello politico. Considera infatti necessaria la massima coesione all'interno dell'Unione per la difficoltà del momento e per i pesanti attacchi, anche sul piano dell'organizzazione quotidiana, alle fondamenta del giusto processo. E' necessario il contributo di tutti e l'ampiezza del dibattito, anche se poi ci vuole unità nella iniziativa.

A questo punto, viene costituita la Commissione Elettorale per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza. Viene chiamato a presiedere la Commissione l'Avv. Andrea Niccolai (Pistoia). Maura Traverso (Monza) ed Alessandra Palma (Ferrara) sono chiamati quali scrutatori.

L'Assemblea delibera, altresì, che Gian Luca Totani, Presidente della Camera Penale di L'Aquila, continui a svolgere la funzione di Segretario sino alla conclusione degli interventi che precederanno le operazioni di voto.

L'Avv. Armando Veneto conferma la propria candidatura a Presidente del Consiglio delle Camere Penali.

Il Presidente della Commissione Elettorale richiama lo Statuto ed il Regolamento, che prevedono la votazione segreta, ma in presenza di unica candidatura chiede al Consiglio di pronunciarsi.

Giuseppe Carvelli (Catanzaro) e Michele Sarno (Salerno) propongono l'elezione di Armando Veneto per acclamazione.

Enrico Trantino (Catania) propone che, in assenza di prese di posizione per il voto segreto e vista la volontà unanime del Consiglio, si proceda per acclamazione.



Il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, elegge quale nuovo Presidente l'Avv. Armando Veneto.

Si procede, quindi, con la presentazione delle candidature alla carica di Vice Presidente: hanno dichiarato la loro disponibilità, che confermano, Fabio Frattini (Tivoli) e Daniele Caprara (La Spezia).

Il Presidente Niccolai dà loro la parola per la illustrazione delle candidature.

Fabio Frattini (Tivoli): ricorda il suo impegno quale Vice-Presidente dell'Ufficio uscente; ringrazia Eriberto Rosso per il suo impegno e per l'esperienza condivisa di questi ultimi due anni; richiama i contenuti della relazione di Rosso al Congresso di Bologna, assolutamente condivisa da lui e da Totani. Ringrazia Armando Veneto per l'invito da lui rivolto ad affiancarlo nel nuovo Ufficio di Presidenza, evidentemente rappresentando la continuità con l'attività svolta. Ritene che la Vicepresidenza di Caprara significherebbe la certificazione di una situazione di divisione, sostanzialmente il riconoscimento di una minoranza; circostanza che si pone in contraddizione proprio con l'unanime condivisione della Presidenza Veneto. Non è questo il modo per garantire la pienezza e l'articolazione del dibattito che comunque deve trovare una sintesi e un impegno comune.

Daniele Caprara (La Spezia): comunica che la propria candidatura è il frutto di sollecitazioni ricevute da tanti amici, che lo hanno spinto a proporre un impegno che non vuole rappresentare un segno di discontinuità con il passato. La sua candidatura non vuole essere un momento di divisione ed invita, anche qualora dovessero intervenire altre proposte, a votare per Gianluca Totani quale Segretario. Egli si candida alla Vicepresidenza, interpretando una spinta al recupero di un ruolo centrale del Consiglio, che nell'ultimo biennio spesso non è stato in grado di fornire risposte tempestive e non ha svolto una funzione di stimolo critico del Presidente e della Giunta.

Il Presidente Niccolai dichiara aperta la discussione.

Prendono la parola:

Enrico Trantino (Catania): ritiene che l'Unione debba essere rappresentativa di tutta l'Avvocatura Penale e ciò si realizza anche superando il concetto stesso di maggioranza e minoranza in seno al Consiglio. Proprio per contribuire a ciò, ha inviato la proposta di candidatura di Daniele Caprara, condivisa con tanti amici, la cui elezione può rappresentare un importante passo avanti verso l'unità da tutti invocata.



Michele Sarno (Salerno): considera estremamente positivo il contributo di Fabio Frattini nello scorso biennio; non condivide e ritiene ingeneroso il giudizio di inadeguatezza del lavoro svolto; non ritiene vi siano ragioni per percorrere altre strade. Il Consiglio deve rimanere il luogo del confronto, ma non deve dividersi in maggioranza e opposizione. Dichiara di confermare la fiducia al Vice Presidente uscente.

Monica Gambirasio (Milano): ritiene che le indicazioni emerse al Congresso convergano tutte nella ricerca dell'unità e in tale ottica vanno lette sia l'acclamazione di Armando Veneto che la candidatura di Daniele Caprara alla Vice Presidenza; quest'ultima non rappresenta un gesto di sfiducia nei confronti di Frattini, ma un atto di natura squisitamente politica.

Roberto D'Errico (Bologna): ritiene che il risultato del Congresso di Bologna dia conto che il futuro dell'Unione sarà caratterizzato da un nuovo modo di concepire l'unità non come il risultato della acritica adesione alla linea politica della Giunta, ma come sintesi di diversi contributi politici che però non possiamo immaginare necessariamente diversi. La disponibilità di Armando Veneto a raccogliere la esperienza di chi è stato protagonista assieme ad Eriberto Rosso dell'Ufficio di Presidenza uscente sta a significare che il Consiglio in questi due anni ha lavorato bene, mentre la candidatura di Caprara, che ha espresso forti riserve sul passato ruolo del Consiglio, oggettivamente ripropone una situazione di contrapposizione che tutti dichiarano di voler superare.

Rodolfo Meloni (Cagliari): osserva come qualcuno sia caduto in un equivoco nella lettura dei compiti del Consiglio, laddove pretende di affidare a questo una funzione di controllo dell'operato della Giunta; ritiene, peraltro, che un voto contro Fabio Frattini rappresenterebbe una dichiarazione di sfiducia nei confronti dell'intero Ufficio di Presidenza uscente che, al contrario, ha operato molto positivamente.

Andrea Niccolai (Pistoia): ritiene sbagliata la radicalizzazione delle posizioni; la candidatura di Daniele Caprara non deve essere intesa come segnale di contrapposizione ma come stimolo al Consiglio per migliorare la qualità e la tempestività della proposizione politica che, a suo parere, sono spesso venute a mancare negli ultimi due anni.

Mirko Bandiera (Viterbo): esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto in Consiglio anche in rapporto alle iniziative della Giunta e riconosce la positività dell'impegno di tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza, per cui ritiene corretto rinnovare la fiducia a Fabio Frattini.

Alessandra Palma (Ferrara): ringrazia ancora Armando Veneto per la sua disponibilità al nuovo impegno e per il segnale di forte unità che ha voluto dare con la sua candidatura. Ritiene invece che abbia il sapore della contrapposizione la candidatura alla Vicepresidenza di Caprara proposta



da Enrico Trantino. Esprime apprezzamento per il lavoro del Consiglio nell'ultimo biennio, segnalando come l'Ufficio di Presidenza abbia sempre riservato grande spazio alle posizioni di tutti i Presidenti.

Roberto Trincherò (Piemonte): ricorda che la candidatura di Armando Veneto si caratterizza anche per la chiara indicazione di svolgere il proprio ruolo con l'aiuto di chi ha già fatto parte dell'Ufficio di Presidenza. E' un segno politico di continuità che ha un preciso significato.

Giacomo Frazzitta (Marsala): ritiene che la candidatura di Daniele Caprara sia distonica rispetto alla volontà di coesione da molti auspicata e non sia in linea con le considerazioni proposte da Armando Veneto nella sua lettera e nel suo intervento odierno.

Gian Luca Totani (L'Aquila): ringrazia l'Ufficio di Presidenza e in particolare Eriberto Rosso per la condivisione della straordinaria esperienza di questi ultimi due anni, dalla quale egli ha tratto numerosi insegnamenti; nel ruolo di Segretario ha avuto modo di osservare come, in effetti, il lavoro di proposta ed elaborazione sia stato svolto in maniera puntuale dal Consiglio in ossequio alle prerogative statutarie; ricorda i diversi interventi e documenti presentati da Camere Penali "critiche" che sono stati fatti propri sia dal Consiglio che dalla Giunta; sottolinea come proprio dal confronto con la Giunta, quale quello dell'aprile di quest'anno, siano derivate importanti scelte politiche quali - a mero titolo esemplificativo - l'astensione di maggio; non concorda con Daniele Caprara allorché egli reclama una maggiore tempestività di intervento da parte del Consiglio, segnalando come l'immediatezza della risposta politica non possa che appartenere al Presidente e alla Giunta, mentre al Consiglio si addicano elaborazione e dibattito.

A questo punto, su proposta del Presidente Niccolai, il Consiglio, all'unanimità e per acclamazione, elegge quale nuovo Segretario l'Avv. Gian Luca Totani.

Si procede, quindi, alla votazione, con voto segreto, per la carica di Vice Presidente.

Riportano voti:

Frattoni 77

Caprara 27

Bianche 3

Nulle 1



Il Presidente Niccolai dichiara eletti all'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Camere Penali, per il biennio 2016/2018, l'Avv. Armando Veneto quale Presidente, l'Avv. Fabio Frattini quale Vice Presidente e l'Avv. Gian Luca Totani quale Segretario.

Dopo la proclamazione, prende la parola l'Avv. Armando Veneto che ringrazia il Consiglio ed invita a prepararsi alla attività futura, segnalando come dai lavori del Consiglio dovranno emergere le proposte migliori, e perché ciò accada si dovrà sgombrare il campo dai tatticismi e procedere ad un confronto franco ed unitario.

Alle ore 14,45 si concludono i lavori del Consiglio.

Il Presidente
Avv. Erierto Rosso

Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani